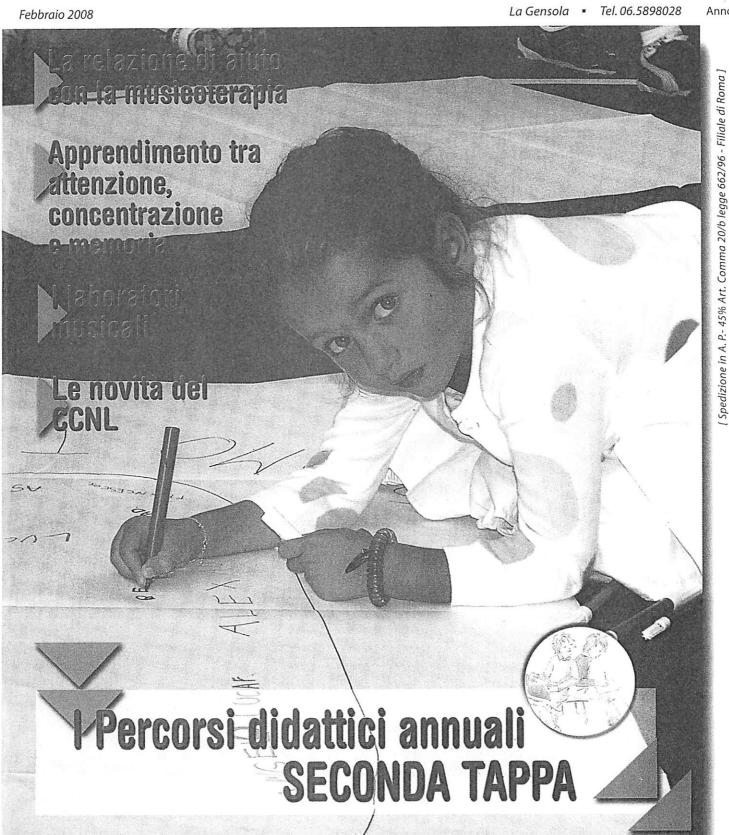
Apprendere Con.

Rivista bimestrale per i docenti della scuola primaria



Sommario

nno I • N° 2 • Febbraio 2008

	name	- 11	12	41		2	le
١.	File.	end	15	WA	D 2041	5 53	10 ACO
v –	1000	8 8	59	2E. OL	28 15 1	ര വേദ	B 400

- Indicazioni Nazionali, Fondi Strutturali Europei e miglioramento delle competenze degli alunni di Domenico Milito
- Gli spazi della lettura condivisa di Giovanni Moretti
- Problematiche psicopedagogiche e socio-relazionali
- Disagio e separazione dei genitori di Alisia Rosa Arturi
-) Le problematiche dell'apprendimento
- L'apprendimento tra attenzione, concentrazione e memoria di Susanna Capalbo
-) La musicoterapia per la scuola
- Non verbale, empatia e relazioni di aiuto di Francesco Malizia

) I Laboratori

- Percorsi di didattica multimediale: dal testo all'ipertesto di Maria Preziosa Montalti
- Il gioco, un mezzo per motivare all'apprendimento della lingua inglese di Concetta Malizia
 19
- Piccoli consumatori a tavola: merende e spuntini a confronto di Francesca Valentini
- I laboratori musicali: II parte di Carmela Martire

Seconda tappa di lavoro (classe Quinta)

) Sezione didattica

- I Percorsi Didattici annuali per la Scuola Primaria a cura del Gruppo per la Didattica
 Seconda tappa di lavoro (classe Prima)
 Seconda tappa di lavoro (classe Seconda)
 Seconda tappa di lavoro (classe Terza)
 Seconda tappa di lavoro (classe Quarta)
- O Il punto di vista
- "Le idee anticipatrici" di Don Lorenzo Milani
 di Giulia Rachele D'Amico
 84
- O L'angolo della lettura
- Le paure dei bambini
 di Rosita Paradiso
 87

Normativa

- Le novità del recente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il comparto scuola di Carla Savaglio
 92
- di Carla Savaglio 92

 Dalla multiculturalità alla interculturalità:
 i sentieri di un cammino difficile.
 Riflessioni preliminari per il lavoro scolastico
 di Daniela Salamida 96

Apprendere Con...



- Direttore Responsabile Ignazio Volpicelli
- Direttore Editoriale
 Domenico Milito

4

8

10

13

22

25

72

- Responsabile di Redazione
 Coopertativa Editoriale "La Gensola"
- Coordinamento Editoriale Alisia Rosa Arturi, Rosalba Borrelli, Margherita Maletta, Mario Malizia, Maria Miceli, Carla Savaglio
- Coordinatore Gruppo per la didattica Mario Malizia
- Gruppo per la didattica Rosalba Borrelli, Carmela Maria Macchione, Margherita Maletta, Mario Malizia, Maria Miceli, Juana Segreti
- Comitato scientifico
- Alberto Alberti, Antonio Augenti, Luigino Binanti, Maria Pia Cavalieri, Francesco Aldo Costabile, Armando Curatola, Gaetano Domenici, Edda Ducci, Franco Frabboni, Roberto Maragliano, Francesco Mattei, Mario Melino, Pietro Modini, Luciano Molinari, Achille M. Notti, Lanfranco Rosati, Annarosa Serpe, Giuseppe Spadafora, Francesco Susi,
- Collaboratori
- Luciano Amatucci, Alisia Rosa Arturi, Susanna Capalbo, Giulia Rachele D'Amico, Annamaria De Napoli, Giuseppe Eburnea, Marco Guspini, Concetta Malizia, Francesco Malizia, Carmela Martire, Antonio Marzano, Rosita Paradiso, Maria Preziosa Montalti, Franco Murano, Carla Savaglio, Rosanna Tammaro, Francesca Valentini
- ■Progetto grafico e impaginazione E Tre Consulting - Patrizio Bonini
- Illustrazioni
 Anna Ras

- Segreteria Abbonamenti
 "La Gensola" Tel. 065898028
- Condizione di Abbonamento Abbonamento annuo a 5 numeri (da settembre 2007 a giugno 2008) € 45,00 - numero singolo € 15,00
- Avvertenza:

L'abbonamento è continuativo, salvo regolare disdetta entro il mese di maggio, da notificare a mezzo raccomandata, lettera prioritaria, fax o e-mail

Indicazioni Nazionali, Fondi Strutturali Europei e miglioramento delle competenze degli alunni

di Domenico MILITO

el momento in cui si è concluso il quadrimestre settembre 2007/dicembre 2007 destinato all'informazione sui contenuti delle nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola di base voluta dal Ministro Fioroni, i mezzi di comunicazione di massa continuano a diffondere i risultati relativi al sondaggio OCSE-PISA 2006, effettuato attraverso un campione di oltre 400 mila studenti, testati in lettura, matematica e scienze, che vede l'Italia collocarsi al trentaseiesimo posto nella graduatoria dei 57 Paesi coinvolti.

Il dato, alquanto allarmante, induce a riconoscere che esiste nel nostro Paese un'emergenza educativa e che bisogna impegnarsi per affrontarla con risolutezza attraverso la mobilitazione oculata e sinergica di tutte le risorse disponibili.

Si pensi, allora, alle stesse Indicazioni Nazionali che rappresentano una verațe propria opportunità da valorizzare ai fini dell'innalzamento del tasso di successo scolastico dei nostri alunni.

Bisogna, però, muovere da alcune considerazioni.

In quanto a capacità di lettura gli allievi italiani di scuola primaria si collocano molto bene, giacchè, a seguito dell'indagine internazionale IEA, quelli frequentanti la classe quarta si attestano al sesto posto di una graduatoria in cui risultano elencati 40 diversi Paesi.

Tale livello di eccellenza, però, così come è stato oggettivamente evidenziato, viene a disperdersi nel breve arco dei due anni successivi e cioè in corrispondenza con la conclusione del primo anno della scuola media (ancora definita in alcuni documenti ufficiali "scuola secondaria di primo grado").

In effetti tale ordine di scuola risulta ora inglobato nel primo ciclo di istruzione, che (come in Finlandia, risultata prima nella graduatoria OCSE-PISA) è di durata ottennale.

La chiave di volta, quindi, potrebbe essere rappresentata dalla fase sperimentale delle nuove Indicazioni Nazionali, che, com'è noto, avviata dopo il citato quadrimestre, coprirà il restante arco del biennio scolastico 2007/2008 e 2008/2009.

I fattori di riferimento sono sostanzialmente due. Il primo riguarda l'impostazione unitaria ed organica del documento programmatico (I. N.) per la costruzione del curricolo del primo ciclo, che pone la scuola, dotata di autonomia, nelle condizioni di innovare l'assetto organizzativo e metodologico-didattico.

Si tratta di un processo che, come sostiene Franco Frabboni, chiama finalmente la scuola "a valutare e a decidere la qualità delle conoscenze e delle dinamiche relazionali che intende promuovere nei propri circuiti formativi".

Stiamo parlando, del resto, di una scuola, quella del primo ciclo, che nella stragrande maggioranza dei casi, è inglobata con le sue due articolazioni obbligatorie (primaria e media) in un unico istituto definito "comprensivo", nell'ambito del quale gli aspetti riguardanti la piena attuazione delle Indicazioni Nazionali in connessione con la continuità educativa diacronica (riflettente il curricolo verticale) risultano decisamente favorevoli tanto dal punto di vista logistico quanto da quello organizzativo.

Ciò grazie al funzionamento di un unico collegio dei docenti, alla facilità con cui dare vita a strutture integrate (staff, gruppi di progetto, dipartimenti, commissioni), alla disponibilità di laboratori comuni e ai costanti e condivisi momenti di progettazione, realizzazione e valutazione dell'offerta formativa, senza ostacoli e artificiose barriere.

La sperimentazione, comunque, dispone di un asso vincente, che è quello delle tre aree linguisticoartistico-espressiva, storico-geografica, matematico-scientifico-tecnologica.

Tali aree, che dovrebbero diventare operative nel 2010, pongono alcune questioni difficili da fronteggiare, come quella di far superare ai docenti di scuola media una visione prevalentemente disciplinarista del sapere, chiedendo loro, nel contempo, di implementare le competenze professionali in particolari settori come, per esempio, fisica e chimica, astronomia e scienze della terra e biologia, prefigurati nelle Indicazioni Nazionali.

Da ciò si sta traendo spunto per ipotizzare una rimodulazione delle cattedre di insegnamento, che sarebbe auspicabile qualora avvenisse all'insegna del contenimento della frammentazione nozionistica e dell'annientamento del perseverante enciclopedismo.

Il secondo fattore su cui puntare, al momento, è la formazione in servizio degli insegnanti, mobilitando tutte le risorse disponibili ed esorcizzando soprattutto due rischi: quello di chiedere un impegno oneroso ai docenti in termini di tempo, senza alcuna forma di gratificazione, e quello di eccedere nell'uso virtuale (cioè vuoto e insignificante) delle fonti e dei canali da utilizzare per le iniziative di aggiornamento.

Ritornando alla classifica degli alunni dei Paesi OCSE, è stato osservato che quelli del Sud registrano i peggiori risultati.

Certamente incidono tante variabili, quali il livello di alfabetizzazione dei genitori e la scarsa disponibilità di infrastrutture e di laboratori informatici, tecnici e scientifici.

Relativamente al primo problema, in virtù dell'insegnamento di Don Lorenzo Milani, non possiamo considerare le condizioni familiari degli allievi alla stregua di un'attenuante o (peggio!) di un alibi: la scuola non può delegare ad altri, surrettiziamente, i suoi compiti e le sue responsabilità.

Si tratta di dare vita ad una progettualità di alto profilo in sintonia con le recenti scelte dell'Amministrazione centrale in materia di politiche scolastiche e formative.

A tal proposito non va sottovalutato che il Ministero della P.I. ha provveduto ad elaborare un apposito programma "per sostenere l'innovazione e la qualità del sistema scolastico e per colmare il divario con le altre aree territoriale del Paese e dell'Unione Europea nelle 4 Regioni appartenenti all'Obiettivo Convergenza (ex Obiettivo 1) Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

Il Programma Operativo Nazionale, inserito nel Quadro Strategico Nazionale (QSN), approvato dalla Commissione Europea in data 3 Luglio 2007 e finanziato con il Fondo Sociale Europeo, è rivolto a conseguire obiettivi di servizio correlati proprio con i risultati OCSE-PISA:

- ridurre la percentuale degli studenti di 15 anni con scarse competenze di lettura dall'attuale 35% al 20%;
- ridurre la percentuale degli studenti di 15 anni con scarse competenze di matematica dall'attuale 48% al 21%.

Con il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), invece, è in corso di espletamento il Programma Operativo Nazionale "Ambienti di apprendimento", che, perseguendo gli obiettivi prima richiamati, tende a potenziare le scuole del Sud sul versante delle dotazioni laboratoriali.

Sorge, così, un fondato barlume di speranza, immaginando che attraverso la sperimentazione delle nuove Indicazioni Nazionali e avvalendosi delle risorse derivanti dalla Programmazione dei Fondi Strutturali 2007/2013 le scuole autonome del Sud possano far registrare una svolta in termini di miglioramento delle competenze degli allievi grazie ad un tipo di apprendimento più allettante, efficace, nonchè veramente spendibile per la vita.

E RYDINI

Racconti, romanzi, fiabe, poesie e filastrocche per divertire, sorprendere e mettere in gioco il lettore

Collana diretta da: Giovanni Moretti

La lotta per la liberazione di Roma

"...credo che l'uso del fumetto per ripercorrere la nostra Storia recente, l'esercizio della memoria, sia un ottimo mezzo per fornire strumenti di conoscenza a chi. come voi ragazzi, ha una grande dimestichezza e una grande passione per questo tipo di linguaggio, per l'immediatezza dell'illustrazione, per la forza del tratto, per la sintesi della narrazione.

Un esempio di questa efficacia credo proprio sia il volume curato dal Museo Storico della Liberazione di Roma grazie al lavoro della Scuola Romana dei Fumetti e alla disponibilità della casa editrice Anicia. In poche pagine vi infatti vengono raccontati i momenti salienti di uno dei periodi più oscuri e nello stesso tempo più esaltanti della nostra Storia: l'Armistizio dell'8 settembre e la battaglia di Porta San Paolo, la resistenza ai Tedeschi, la famigerata via Tasso, il rastrellamento del Ghetto e il bombardamento di San Lorenzo, fino all'ingresso degli Alleati in città e alla sua definitiva liberazione verso la costruzione della nuova Italia democratica..."

"...ritengo che la ristampa di questo volume sia, per voi ragazzi, uno strumento davvero utile per non dimenticare. Per sapere. Per imparare a difendere i valori che permettono ancora al nostro Paese di essere un luogo libero e democratico. Per poter permettere a tutti di avere voce perché la voce, la pluralità delle voci e non il silenzio, è la base di una società veramente libera "

(dalla prefazione del Sindaco Walter Veltroni)



Testi: Santarelli, Vincenti CON LA Copertina: Massimo Rotundo COLLABORAZIONE Formato: 17X24 cm. DEL MUSEO STORICO

Pagine: 40

Scheda Tecnica - NOVITÀ

ISBN: 978-88-7346-387-8

Prezzo: € 11,50 Collana: I Gradini

Fumetti: a cura della Scuola Romana dei Fumetti

da 9 ariri

DELLA LIBERAZIONE

Edizioni Anida

Potete inoltrare la richiesta a mezzo:

lax: 08:5894742

e-mail: info@anicio.it